

SANTA FELICITA
SANTO SPIRITO
Aspettando il Vasariano
FIRENZE – 19 ottobre (sabato pomeriggio)



La nostra preziosa guida **Carla Lucatti** ha ideato questa nuova, particolare, visita che ci consentirà di ammirare due chiese d'**Oltrarno** molto ricche di storia e di opere d'arte. In particolare visiteremo la chiesa di **Santa Felicità**, una delle più antiche di Firenze, attraversata dal **Corridoio Vasariano**, e potremo eccezionalmente accedere al palco granducale, una volta collegato al Corridoio, da dove i Medici e poi i Lorena assistevano alle funzioni religiose. Corridoio che dovrebbe riaprire, dopo i lunghi lavori di ammodernamento, verso la fine dell'anno e che sarà oggetto di una nostra specifica visita: da qui il sottotitolo "Aspettando il Vasariano".

La chiesa di Santa Felicità

Nella zona dell'Oltrarno sul lato sinistro del Ponte Vecchio si trova la caratteristica piazza di Santa Felicità caratterizzata dalla colonna in granito con capitello risalente al secolo XIV.

Sul fondo della piazza troviamo l'omonima **Chiesa di Santa Felicità** costruita in epoca romanica sulle fondamenta di una preesistente basilica del IV secolo. Assieme alla chiesa di San Lorenzo è il più antico complesso ecclesiale di Firenze che doveva accogliere una numerosa comunità greco-siriaca di cui abbiamo diverse testimonianze.

L'aspetto odierno risale al XVIII secolo quando l'architetto Ferdinando Ruggieri la ristrutturò completamente.

L'esterno con il porticato, che, in questo caso, assolve sia alla funzione strutturale di sostegno del "**Corridoio Vasariano**", il celebre collegamento tra Palazzo della Signoria a Palazzo Pitti, sia da 'anticamera' per i fedeli.

Sotto al portico si trovano varie sepolture di personaggi, tra le quali quella del cardinale Luigi de' Rossi, familiare di papa Leone X, e dell'artista Arcangela Paladini.



In posizione arretrata vi è il campanile, costituito dall'antica torre dei Fifanti.

L'interno della chiesa è formato da un'unica navata, da due cappelle e da un perimetro formato da altissimi pilastri in pietra serena che racchiude altre tre cappelle per parte.



Nella prima cappella a destra, la cappella Barbadori-Capponi (eretta dal Brunelleschi), si conserva un assoluto capolavoro del manierismo fiorentino: la sublime "**Deposizione**" del Pontormo eseguita fra il 1525 ed il 1528. Accanto figura un altro importante lavoro di Pontormo, l' "**Annunciazione**".



Entrambe le opere così come tutta la Cappella, sono state oggetto di un lungo ed accurato restauro che ha restituito lo splendore dei colori e ha permesso anche di recuperare la decorazione nella cupola.

La nostra visita includerà anche parti della chiesa di solito non aperte al pubblico: l'antica **Sala del Capitolo** con i suoi preziosi affreschi e la **Sagrestia** (1470) realizzata ispirandosi allo stile del Brunelleschi forse da Michelozzo o forse da Leon Battista Alberti dove si conservano importanti

opere d'arte fra le quali il polittico raffigurante la Madonna con bambino e Santi, di **Taddeo Gaddi** e un antico stendardo ricamato che fa parte della preziosissima collezione di parati sacri di questa chiesa.

Eccezionalmente potremo anche accedere al palco granducale che veniva raggiunto dai Medici e poi dai Lorena attraverso il Corridoio Vasariano e potremo ammirare l'interno della chiesa da un punto di vista speciale ed esclusivo.



La chiesa di Santo Spirito

La Chiesa di Santo Spirito è uno dei più importanti monumenti religiosi di Firenze.

Situata nell'omonima piazza all'interno del quartiere dell'**Oltrarno**, è riconoscibile per la sua particolarissima e spoglia facciata risalente al '700. Costruita sui resti di un convento agostiniano del Duecento distrutto da un incendio, fu iniziata nel 1444 da **Filippo Brunelleschi** a cui si deve anche la progettazione della cupola mentre il campanile è opera di Baccio d'Agnolo. Dopo la morte di Brunelleschi, avvenuta nel 1446, il cantiere passò nelle mani di tre seguaci, Antonio Manetti, Giovanni da Gaiole e Salvi d'Andrea, che completarono l'opera.

Santo Spirito riprende la struttura di un'altra basilica creata da Brunelleschi, quella di San Lorenzo, ma ne movimentata l'architettura con il colonnato lungo tutto il perimetro della chiesa, le cappelle a base semicircolare e con la cupola in posizione centrale.



Il maestoso interno di dimensioni molto ampie (ben 97 metri con una larghezza variabile dai 32 ai 58 metri) è a croce latina e le tre navate sono separate tra loro da una serie di colonne scolpite in pietra serena ornate con capitelli corinzi che sorreggono arcate e mirabili volte a vela.



Di grande impatto visivo è anche il soffitto a cassettoni dipinti (XIX secolo) della navata centrale (di grandezza doppia rispetto a quelle laterali) e il baldacchino barocco sopra all'altare realizzato da Giovanni Caccini in collaborazione con Gherardo Silvani. Santo Spirito ha 38 altari laterali in cui sono esposte alcune opere di grande importanza. In un cappella del transetto destro si trova una delle opere più importanti della basilica: la Madonna con Bambino e San Giovannino, San Martino e Santa Caterina martire di **Filippino Lippi**.

La **Sagrestia** è ritenuta un piccolo gioiello dell'epoca rinascimentale. Preceduta da un vestibolo costruito dal Sansovino che si ispirò al Pantheon romano, la costruzione della Sagrestia fu iniziata da **Giuliano da Sangallo** e completata da Antonio del **Pollaiolo**.



La Sagrestia ospita un crocifisso giovanile di **Michelangelo**, al centro di una polemica decennale, anche se tutti oggi riconoscono al genio fiorentino la paternità dell'opera. Michelangelo infatti visse qui, sostenuto dai Medici, dopo la morte del padre e qui vicino ebbe la possibilità di fare studi di anatomia. Come segno di riconoscimento donò alla chiesa il crocifisso, realizzato quando aveva 17 anni.

Sarà possibile anche visitare il Chiostro che fa parte del convento con l'ex Refettorio, dove Poccetti dipinse alla fine del '500 Le Nozze di Cana, L'ultima Cena e la Cena in Emmaus rappresentandovi dettagli e personaggi tipici del suo tempo, e la Sala Capitolare.



La nostra visita ideata, come detto, dalla nostra **Carla**, partirà dalla chiesa di **Santa Felicita** (luogo di ritrovo) dove ammireremo la chiesa con i suoi tesori e anche la Sagrestia, la Sala del Capitolo e il palco granducale su apertura straordinaria per noi.

Attraversando il quartiere vicino a **Ponte Vecchio** sconvolto dalle mine della Seconda Guerra Mondiale e percorrendo poi **Via Maggio** con i suoi maestosi palazzi e i negozi degli antiquari visiteremo quindi la chiesa di **Santo Spirito** con il Chiostro, con l'ex Refettorio, il Capitolo e la Sagrestia col Crocifisso di Michelangelo.

La nostra visita guidata si svolgerà nel pomeriggio di :

sabato 19 ottobre 2024 dalle ore **15,15**
durata circa 2 ore e mezzo

N.B. L'iniziativa è rivolta a tutti i soci della nostra Associazione ed ai loro familiari.

Quote di partecipazione:

Soci e familiari (*) € **30,00**

Eventuali altri partecipanti € **35,00**

(*) N.B. Per familiari si intende: coniugi e figli conviventi (ogni altro parente non è considerato familiare).

N.B. Le quote comprendono: guida e predisposizione del programma (da dividere tra componenti del gruppo), biglietti di ingresso alle due chiese, auricolari, spese organizzative.

L'INCONTRO E' FISSATO ALLE ORE 15,00 Davanti all'ingresso della Chiesa di Santa Felicità. Firenze

I posti disponibili (**max 20**) saranno assegnati in base alle prenotazioni che dovranno pervenirci compilando ed inviando il modulo elettronico previsto, cliccando direttamente sul link sottoindicato, oppure recandosi direttamente presso la Segreteria dell'Associazione.

Visita S.TA FELICITA e S.TO SPIRITO .Modulo di Adesione

Anche per questa visita i posti disponibili sono limitati e potremo essere costretti a escludere quei soci interessati che, purtroppo, hanno fornito la loro adesione successivamente al raggiungimento delle disponibilità. Il nostro sistema di prenotazione tramite i moduli elettronici registra la cronologia dell'inserimento delle richieste che fa fede per l'accettazione o meno delle richieste.

Al raggiungimento delle disponibilità il sistema di prenotazione si disattiverà automaticamente o apparirà un messaggio che la richiesta è posta in lista di attesa.

N.B. Contestualmente all'invio del modulo di prenotazione si dovrà provvedere anche ad effettuare il bonifico per le quote dei partecipanti:

(Iban: **IT51 A030 6913 8081 0000 0002 820** - intestato CeTL Caripit, Banca Intesa Sanpaolo fil. Pistoia-Via Galvani/ang.Via Fermi)

Oppure, in alternativa, pagamento in contanti recandosi presso la Segreteria dell'Associazione.

Eventuali disdette saranno accettate entro **giovedì 17 ottobre**.

Coloro che avessero provveduto al pagamento e poi effettuassero la rinuncia (entro la data suddetta) saranno rimborsati delle quote versate.

Le rinunce successive alla data suddetta non saranno rimborsate in quanto la prenotazione ed il costo delle visite sono pagati in anticipo.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria: Tel: 0573 20456 - Vanni 339 7921833

Associazione C&TL CARIPIT

